

LEZIONE 45

ESERCIZI DI CATEGORIA SUPERIORE Recupero presa



INDICE

8.6 Esercizio: "il tabellone" prima Pag. 2
parte

8.6 "IL TABELLONE"

 [Guarda Il Video](#)



Introduzione all'esercizio:

L'esercizio del "tabellone" è probabilmente uno degli esercizi più importanti per il recupero della funzione di presa e manipolazione. È un esercizio che coinvolge contemporaneamente tutte le sotto-funzioni della presa e manipolazione e che coinvolge contemporaneamente tutti gli elementi del corpo impegnati in tale funzione.

È un esercizio da scegliere sempre.

Posizionamento e Presa:

Il posizionamento per questo esercizio prevede il paziente seduto di fronte ad un tavolino ed il terapeuta seduto di fianco. Il piano inclinabile per il recupero della mano e della presa dove verranno posizionate le varie sagome da riconoscere verrà appoggiato sul tavolo. È possibile che il paziente soffra di un notevole ipertono che non permetta per i primi tempi al terapeuta di condurgli l'arto superiore a contatto con le sagome sul tabellone appoggiato sul tavolo, in questo caso il tabellone può essere poggiato su una sedia di fronte tra il terapeuta ed il paziente, in modo da abbassare il piano di lavoro e di permettere un più agevole movimento del braccio del paziente limitando gli effetti della rigidità del braccio, che vi ricordo è suscettibile all'ampiezza del movimento.

La presa che il terapeuta eseguirà nei confronti dell'arto superiore del paziente non è molto diversa da quella adottata per gli esercizi dove avviene il controllo di tutto l'arto, la differenza sostanziale sta nel fatto che nel sostenere la mano, il terapeuta avrà cura di sostenere principalmente l'indice per permettere che il polpastrello possa scorrere sul bordo della sagoma da riconoscere, il pollice del paziente come nelle altre prese verrà sostenuto dal dito medio del terapeuta, le altre dita possono essere flesse: **gesto dell'indicare**.

Una volta sostenuta la mano del paziente, la mano destra del terapeuta che fino ad ora sosteneva il polso per permettere la presa, si sposterà sotto il gomito del paziente per permettere il controllo completo dell'intero arto superiore.

Il terapeuta farà raggiungere il tabellone con la mano del paziente, partendo dall'altezza della sua coscia e lentamente estenderà il suo arto superiore fino al momento in cui il polpastrello del paziente non entri in contatto con il bordo della sagoma che dovrà riconoscere.

Alla fine di ogni riconoscimento, è opportuno ritornare alla posizione di partenza, quindi con la mano sulla coscia, il terapeuta farà presente al paziente che l'esercizio non è finito fino al ritorno alla posizione di partenza.

L'attrezzatura



La Calibrazione

1° livello dimmi QUALE figura geometrica ti faccio sentire? (2 variabili)

2° livello dimmi QUALE figura geometrica ti faccio sentire? (3 variabili)

3° livello dimmi QUALE figura geometrica ti faccio sentire? E DOVE è posizionata (5 posizioni)

4° livello dimmi QUALE figura geometrica ti faccio sentire? E DOVE è posizionata (9 posizioni)

5° livello dimmi QUALE T ti faccio sentire?

6° livello dimmi QUALE T ti faccio sentire? (3 variabili)



1° livello

Domanda: la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

"Dimmi *QUALE* figura hai sentito?"

In breve: in questo primo livello il paziente dovrà riconoscere la sagoma di una figura geometrica scorrendo il polpastrello lungo i suoi bordi, all'interno di 2 variabili: cerchio e triangolo.

Variabili: cerchio e triangolo

Esecuzione:

- Il terapeuta preparerà al compito il paziente, che dovrà riconoscere ad occhi chiusi una figura geometrica, lasciando che il terapeuta gli conduca il polpastrello lungo tutto il bordo della figura.
- Il terapeuta posizionerà entrambe le figure sul tabellone in modo che il paziente possa vedere ed aspettarsi quello che dovrà sentire attraverso il suo arto superiore.
- Una volta che il paziente avrà chiuso gli occhi, il terapeuta potrà posizionare la figura che ha deciso di proporre al paziente nella casella più in basso e centrale, poi potrà sostenere la mano e l'intero arto attraverso la presa di cui vi ho parlato prima ed avvicinare lentamente il polpastrello del dito indice sul bordo della figura: sul vertice superiore se si tratta del triangolo o sull'apice della circonferenza.
- In seguito al contatto il terapeuta farà percorrere al paziente il perimetro della figura attraverso lo scorrimento del polpastrello sul bordo della figura stessa.
- Quando il terapeuta avrà terminato l'esecuzione del movimento adeguerà delicatamente la mano del paziente sulla sua coscia e rimetterà la figura appena percepita nella posizione in cui si trovava prima, facendo ovviamente attenzione a non fare rumori che svelino la figura attraverso la posizione.
- A questo punto il paziente potrà aprire gli occhi ed indicare la figura che ha percepito.

2° livello

Domanda: la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

"Dimmi *QUALE* figura hai sentito? "

In breve: In questo secondo livello aggiungeremo semplicemente una figura aggiuntiva: il quadrato.

Variabili: cerchio triangolo e quadrato

Esecuzione:

La modalità rimane invariata rispetto alla prima modalità

Se giusto:



Se il paziente riconoscerà la figura, il terapeuta glielo farà presente complimentandosi.

Se sbagliato



L'errore viene gestito analogamente a quanto accadeva con gli altri esercizi; facendogli sentire l'errore, in modo da offrirgli la possibilità di confrontare le sensazioni.

3° livello

Domanda: la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

"Dimmi QUALE figura hai sentito ed in quale casella si trova"

In breve: in questo 3° livello aggiungeremo una richiesta in più, oltre al riconoscimento della figura il paziente dovrà riconoscerne anche la posizione all'interno del tabellone.

Variabili: cerchio, triangolo, quadrato e 5 posizioni sul tabellone (centro, alto,basso, destra e sinistra)

Esecuzione:

- La modalità di esecuzione rimane invariata rispetto al livello precedente ad eccezione del fatto che il paziente dovrà riconoscere anche la posizione in cui la figura viene posizionata nel tabellone. Il terapeuta preparerà il paziente a questa richiesta.
- Il paziente chiuderà gli occhi ed il terapeuta posizionerà la figura scelta in una delle caselle del tabellone, una volta posizionata la figura potrà sostenere l'arto e la mano del paziente e fargliela raggiungere portandone a contatto il suo polpastrello
- Una volta che il polpastrello è a contatto con la figura, allora il terapeuta farà scorrere il dito del paziente lungo tutto il bordo della figura, alla fine porterà al punto di partenza la mano del paziente adagiandola delicatamente sulla coscia, cercando se possibile di posizionarla aperta.
- A questo punto il paziente dovrà indicare la figura percepita e la posizione sul tabellone dove l'ha percepita.
- Il terapeuta nel caso di risposta esatta si complimenterà con il paziente altrimenti in caso di errore anche parziale, gli dirà : "*ora ti faccio sentire quella figura in quella posizione, perché non è esattamente come hai detto*"

Nella prossima lezione

INDICE

8.6 Esercizio: "il tabellone" seconda Pag. 2
parte